



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“IC POGGIOMARINO 1- CAPOLUOGO”

Sede centrale: VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) Tel./fax 0818651166 Cod. Fiscale 82019200631

Scuola Secondaria di Primo Grado : VIA G. BERTONE, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003 – E-mail: naic8f9003@istruzione.it

P.O.F.



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/15

**DIRIGENTE
PRISCO CARMELA**



INDICE

Premessa

Che cos'è il POF
L'identità dell'Istituto Comprensivo

Chi siamo

Il contesto territoriale
La storia e la struttura dell'I.C.
L'istituto ed i suoi numeri

Organizzazione scolastica

Le risorse
Organigramma generale
Le figure professionali dell'Istituto Comprensivo
Tabella delle responsabilità
Calendario scolastico
Organizzazione oraria
Orario di ricevimento della segreteria
Piano delle attività

Offerta formativa

Traguardi formativi e Programmazione annuale
Campi d'esperienza, Aree disciplinari e discipline
Progettualità e laboratori:

Attività di ampliamento dell'offerta formativa
I progetti curricolari
I progetti extracurricolari

Verifica e valutazione
Visite guidate
Continuità didattico-educativa
Orientamento
Disagio, inclusione, diverse abilità e BES

Allegati

1. Regolamento d'Istituto
2. Patto di corresponsabilità
3. Carta dei servizi
4. Griglia di condotta
5. Piano fattibilità funzioni strumentali
6. Piano visite guidate
7. Piano di lavoro dei servizi amministrativi
8. Certificazione delle competenze secondaria di primo grado
9. PAI

Premessa



Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni scuola; esso è realizzato, socializzato e condiviso dal Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1- Capoluogo e testimonia le scelte valoriali, culturali, pedagogiche, progettuali ed organizzative messe in atto dall'Istituto stesso nell'ambito dell'Autonomia (DPR 275/99). Il P.O.F., nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere ed alla crescita educativa e formativa di tutti gli alunni; riconosce e valorizza le diversità; promuove le potenzialità di ciascuno e adotta tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Ogni Scuola, inoltre, "esercita l'Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali" (DPR 275/99).

Il POF garantisce l'integrazione delle attività ed i **livelli essenziali di prestazione** ipotizzati dalle Indicazioni Nazionali, rispetta il principio di **flessibilità** organizzativa ipotizzato dal DPR 275/99 e raccoglie l'eredità della Carta dei Servizi.

Nel piano dell'Offerta Formativa la scuola esplicita tutte le sue scelte:

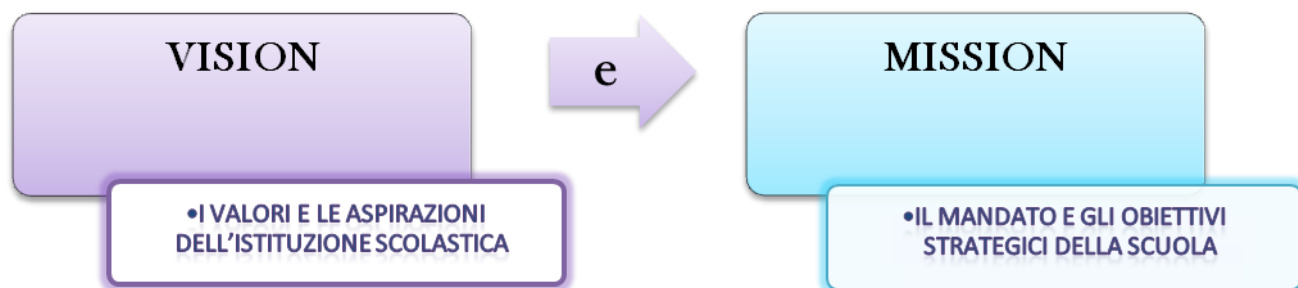
IL P.O.F. È IL DOCUMENTO ATTRAVERSO CUI LA SCUOLA:

- Rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.
- Assume responsabilità nei confronti dell'utenza.
- Assume l'impegno attraverso un contratto formativo con l'utenza stessa.

IL PIANO, CONDIVISO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, TIENE CONTO:

- Degli indirizzi generali della scuola.
- Delle istanze sociali e culturali.
- Dei bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio.
- Delle scelte culturali e valoriali.
- Delle scelte del curriculum.
- Delle scelte organizzative e gestionali.
- Del sistema di valutazione e di autovalutazione del nostro servizio scolastico.
- Delle scelte finanziarie.

L'identità dell'Istituto Comprensivo



VISION

I PRINCIPI FONDAMENTALI SU CUI LA SCUOLA SI FONDA SONO:

Uguaglianza: il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Imparzialità e regolarità: gli erogatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri di obiettività ed equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità.

Accoglienza ed Inclusione: la scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori, dei bambini e dei ragazzi nella struttura scolastica; l'inserimento e l'inclusione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso al primo anno e alle situazioni di rilevante necessità (alunni diversamente abili, alunni con DSA, stranieri, degenti in ospedale e tutte le situazioni di BES-Bisogni Educativi Speciali).

Diritti dei bambini: partendo dal principio che la scuola è e deve essere costruita per i bambini e per i ragazzi che la frequentano, e non viceversa, viene riconosciuto il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Partecipazione e responsabilità: nella sua opera la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, titolari in primis del diritto-dovere di educare e istruire i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. La scuola sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative scolastiche.

MISSION

FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTO SCUOLA

In coerenza con le finalità istituzionali e con i bisogni del contesto socio-ambientale in cui opera, la nostra Scuola, consapevole della complessità del processo di formazione delle persone, persegue l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per il territorio e per i vari soggetti che lo compongono, non solo per ciò che attiene al **proprium scolastico**, ma anche in chiave di socializzazione, di promozione sociale e culturale delle varie componenti, rivolgendosi in primo luogo alle famiglie e ai giovani.

Le Finalità Formative

- Formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla convivenza democratica nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
- Sviluppo della padronanza dei vari linguaggi in un'ottica di alfabetizzazione culturale attenta più al continuo processo dell'imparare ad apprendere piuttosto che ai contenuti.

Le Finalità Educative

Le finalità educative e didattiche comuni all'intero Istituto si possono così riassumere:

- Promuovere la conoscenza di sé e la formazione di interessi, motivazioni, capacità di scelta (**saper essere**).
- Favorire l'acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle varie discipline (**sapere**).
- Sviluppare competenze cognitive, comunicative, creative ed espressive (**saper fare**).

Dopo aver stipulato un **patto di corresponsabilità** tra scuola e famiglia, l'Istituto si propone di perseguire le finalità educative su indicate e, più in generale, intende essere un'agenzia formativa finalizzata a promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione insediata nel suo territorio di riferimento, in modo diretto o indiretto, attraverso una molteplicità di iniziative tra loro coordinate.

In ottemperanza alle Indicazioni per il curriculum dettate dal MIUR sono delineati:

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, al termine del terzo e dell'ultimo anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, sono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e alle discipline (scuola primaria e secondaria di primo grado). Tali traguardi rappresentano il riferimento per i docenti e aiutano ad indirizzare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno. Essi sono delineati nel **Curricolo Verticale**.

Al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, pertanto, vengono certificate le competenze raggiunte dagli alunni.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono le conoscenze e le abilità che servono a sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni e sono definiti nel curriculum verticale.

Finalità educative dei tre ordini di scuola

Il Regolamento sull'Autonomia affida ad ogni istituzione scolastica il compito di concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

La nostra scuola, in ottemperanza all'art. 3 della Costituzione italiana, si propone di:

garantire pari opportunità valorizzando le diversità nel rispetto del principio di uguaglianza.

A tal fine si impegna a **promuovere**:

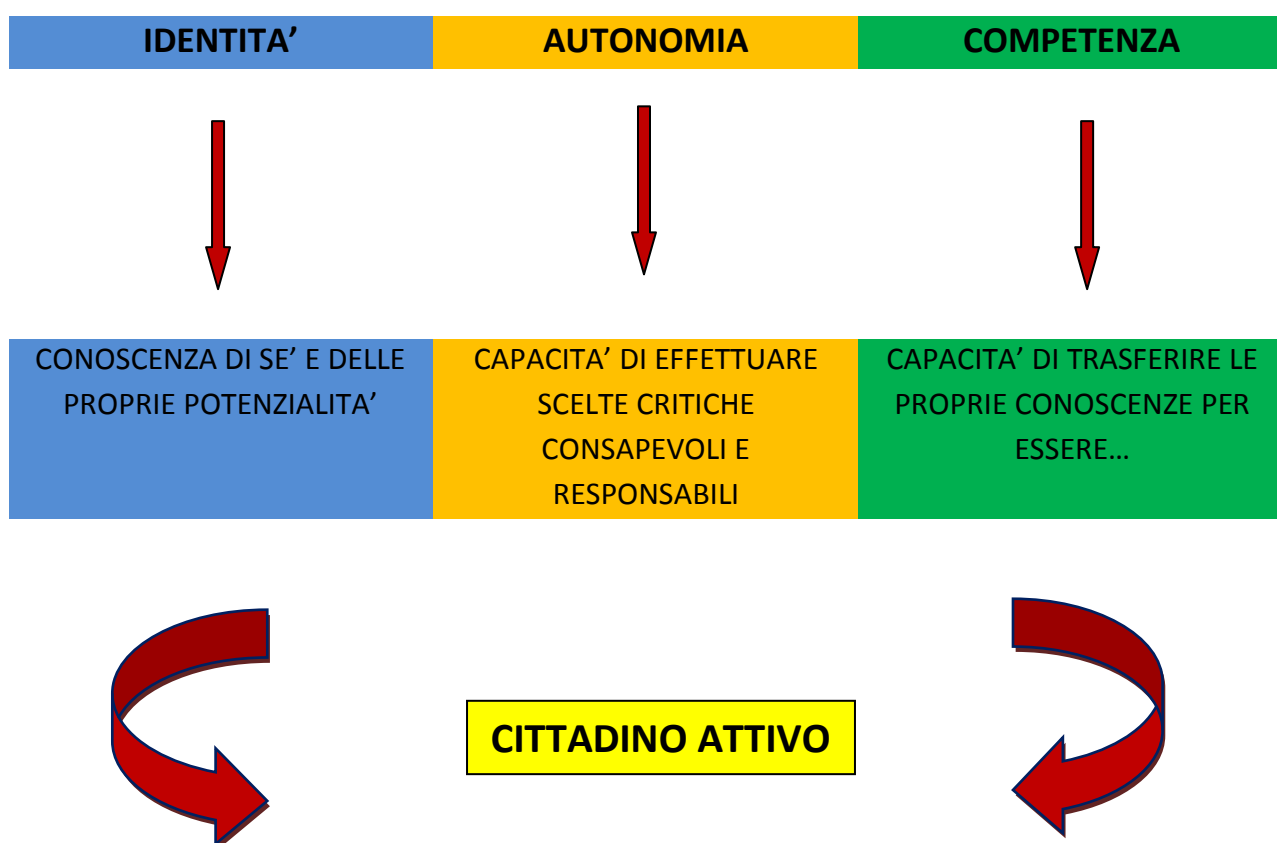
- la scoperta di sé (interessi, attitudini, emozioni, aspirazioni...);

- la conoscenza dell'ambiente (naturale, culturale, sociale) in cui essa stessa agisce;
- l'acquisizione di competenze trasferibili dalla scuola alla vita;
- lo sviluppo di capacità di problem solving, progettuali e di scelta;

e proporre situazioni in cui l'alunno

- si sente accettato/accolto in un ambiente che tiene conto dei suoi bisogni;
- si confronta con l'altro per divenire consapevole della propria identità;
- sviluppa capacità relazionali;
- fa esperienza della diversità come motivo di arricchimento.

L'obiettivo finale è la formazione unitaria del bambino nei suoi aspetti di:



Chi siamo



IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Poggiomarino è un paese della provincia di Napoli, con oltre 20.000 abitanti, che presenta numerosi problemi comuni alla maggioranza dei paesi del nostro Sud: sviluppo edilizio disordinato; situazione idrogeologica precaria; carenti strutture pubbliche; pochi centri di aggregazione sociale e di spazi per il tempo libero; disoccupazione e precariato statisticamente rilevanti; insufficienza dei servizi. L'economia locale è ancora fondamentalmente agricola, ma con forte e, spesso, disordinata espansione di attività terziarie.

La struttura sociale della zona è caratterizzata dalla presenza di molte etnie, si registrano presenze di alunni magrebini, cinesi, ucraini, rumeni e bulgari, che hanno determinato trasformazioni demografiche e culturali, oltre che da una microcriminalità diffusa corroborata da una sfuggente coscienza civica. La comunità scolastica, a riguardo, si organizza con un'attenta partecipazione e con attività mirate a favorire l'apertura ad una mentalità fatta di contatti, d'interazione e di rispetto per se stessi, per gli altri e per i beni comuni. Questa scuola, infatti, si pone come luogo di accoglienza e di confronto, in cui la multiculturalità è vissuta come un valore, come un'occasione d'arricchimento per tutti, come luogo di scoperta-riscoperta di paesi messi a confronto, con le proprie storie, le tradizioni, le radici culturali e valoriali.

LA STORIA E LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1 Capoluogo è nato nel 2014 dalla fusione del 1° Circolo Didattico di Poggiomarino e della Scuola Secondaria di primo grado "G. Falcone".

I plessi

Scuola dell'infanzia/scuola primaria

L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia e quella primaria è stato costruito, nella sua struttura centrale in epoca fascista (1930) e, nel corso degli anni, è stato notevolmente ampliato fino ad estendersi su un'area complessiva di circa 2.100 m² disposti su due livelli. Posta al centro del paese, la scuola è accessibile da più lati: da via Roma con ben quattro ingressi e da un cortile laterale, da via IV Novembre con ampio cortile e accesso senza barriere architettoniche, ed, infine, con un ingresso secondario da via Nocelleto.

Scuola secondaria di I grado

L'edificio che ospita la scuola media è sito in via G. Bertoni ed è una costruzione risalente agli anni 70, risulta composto da un piano seminterrato, un piano terra e un primo piano. Nel corso degli anni si sono susseguiti lavori di trasformazione, per lo più di modifiche interne, per poterlo adeguare funzionalmente sia alle nuove esigenze dell'utenza scolastica, che alle norme di sicurezza, richieste dalla Legge 626 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ISTITUTO ED I SUOI NUMERI

ALUNNI

	Sezioni	Classi	Alunni
Scuola dell'infanzia	8		175
Scuola primaria	5	23	485
Scuola secondaria di primo grado	9	24	544

DOCENTI

	N°DOCENTI	BASE	SOSTEGNO	REL. CATTOL.
Scuola dell'infanzia	20	17	1	2
Scuola primaria	34	28	3	3
Scuola secondaria di primo grado	49	43	3	3

PERSONALE A.T.A.

DIR. AMMINISTRATIVO	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLAB. SCOLASTICI
1	6	15

Organizzazione scolastica

LE RISORSE

Come i mediatori didattici, anche gli ambienti hanno la loro valenza nell'ottica dello sviluppo globale della persona; una particolare cura è data, pertanto, alle attrezzature che consentono la fruizione degli spazi.

L'I.C. "Poggiomarino 1 Capoluogo" dispone delle seguenti strutture:

	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PLESSO CAPOLUOGO;	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO FALCONE
UFFICIO DI PRESIDENZA	1	1
UFFICI DI SEGRETERIA	1	
SALA DOCENTI	1	1
AULE	31 di cui 14 aule di scuola primaria dotate di LIM	27 di cui 21 dotate di LIM
LABORATORI DI INFORMATICA	3 di cui 2 dotati di LIM	2 dotati di LIM
LABORATORIO LINGUISTICO	1 dotato di LIM	1 dotato di LIM
AULA MAGNA	/	1
SALONE ICARO	1 dotato di LIM	/
PALESTRE	1	1
CAMPETTO POLIVALENTE	/	1
AUDITORIUM ESTERNO	1	/
BIBLIOTECHE	1	1
LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE	/	1
LABORATORIO SCIENTIFICO	/	1 dotato di LIM
LABORATORIO CERAMICO/SCIENTIFICO	1	
LABORATORI MUSICALI	1	1
MENSA	1	/
SPAZI ESTERNI (CORTILE)	1	1
AREA PARCHEGGIO	/	1

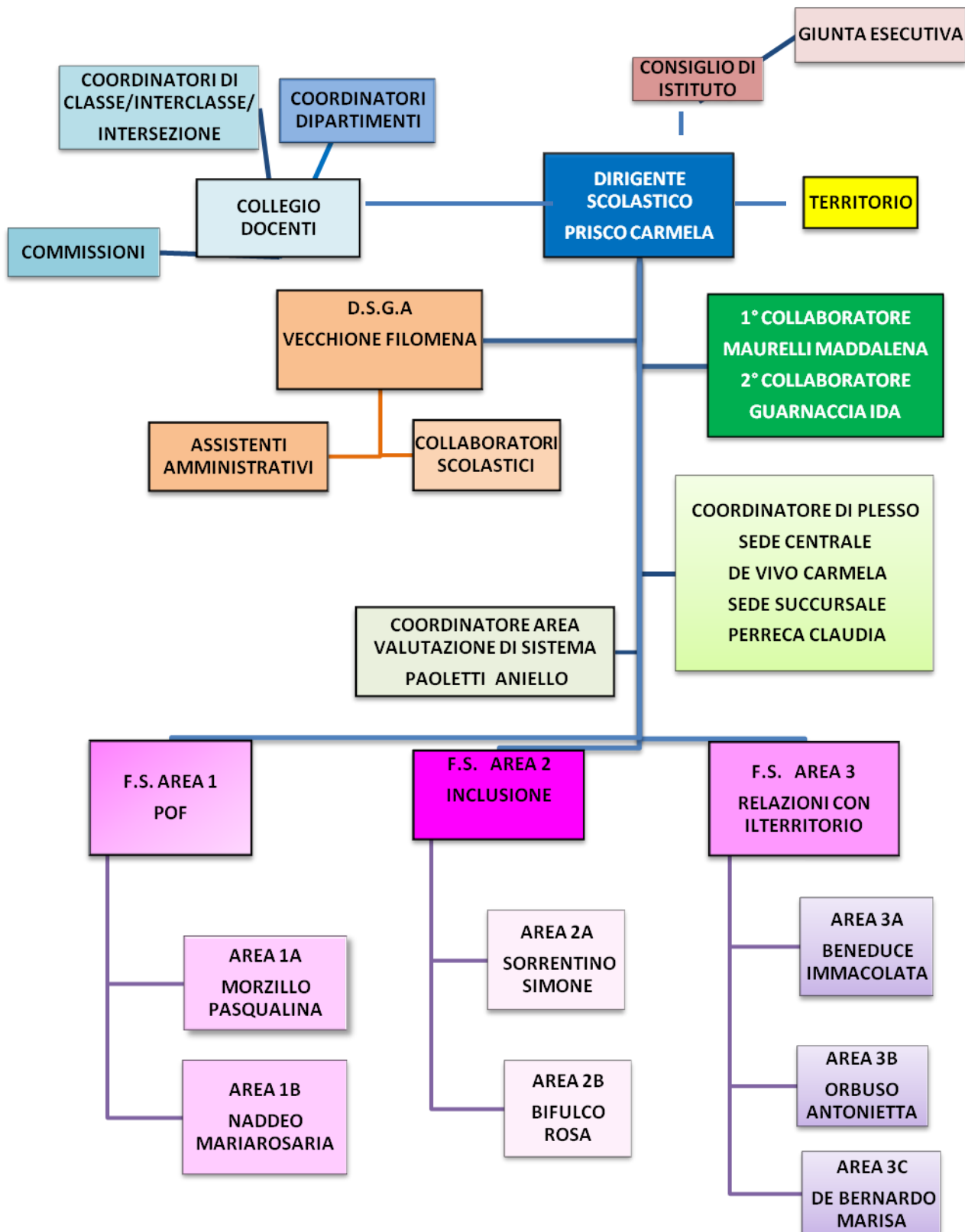
Servizio wi-fi attivo su tutti gli spazi della scuola;

In osservanza del DLs 626/1994 sulla sicurezza, le condizioni strutturali dell'edificio sono costantemente monitorate da personale interno appositamente formato.

RISORSE DEL PERSONALE

Tutte le componenti della scuola collaborano, ciascuna per il proprio ruolo, sempre in relazione alle finalità del POF, all'efficacia e all'efficienza del sistema scolastico e al miglioramento, in termini di qualità, dell'offerta formativa.

ORGANIGRAMMA GENERALE (relativo all'A.S 2014-2015)



LE FIGURE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Area dirigenziale



Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico tutela il diritto allo studio di tutti gli studenti. E' il rappresentante legale della scuola e, in quanto tale, garantisce la correttezza procedurale di tutti gli adempimenti amministrativi, organizzativi e didattici. Il DS è titolare della contrattazione del Fondo dell'istituzione scolastica con il DSGA e le RSU.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- rappresentare legalmente l'Organizzazione;
- definire le strategie dell'organizzazione a breve, medio e lungo termine;
- predisporre, comunicare e riesaminare la Politica per la Qualità;
- assicurare la gestione unitaria dell'istituzione;
- assumere la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- assumere autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, mantenendo la titolarità delle relazioni sindacali;
- adottare provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, avendo autonomi poteri per infliggere sanzioni e procedure disciplinari verso il personale dell'istituzione scolastica, quando previsto dalla normativa vigente;
- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti;
- presentare periodicamente al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica;
- definire il piano annuale delle attività scolastiche;
- verificare, in sede di Riesame della Direzione, l'efficacia dei criteri di qualificazione dei fornitori di prodotti e servizi, in collaborazione con il Direttore Amministrativo;
- approvare la documentazione di acquisto;

- approvare la pianificazione delle attività;
- approvare eventuali Azioni Preventive;
- approvare il Programma Annuale di Verifiche Ispettive e il Piano Annuale di Formazione.

Vicario

Il Vicario ha il compito di :

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento, coincidenza di impegni o ferie, d'intesa con il medesimo e d'intesa con l'altro docente collaboratore;
- rappresentare il dirigente scolastico, su mandato specifico, presso istituzioni, enti, associazioni;
- presiedere riunioni formali e/o informali, su mandato specifico del dirigente scolastico;
- collaborare e supportare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'istituzione scolastica;
- avanzare proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;
- coordinare il personale scolastico per promuovere iniziative tendenti al miglioramento degli aspetti organizzativi e logistici;
- tenere rapporti con il DSGA per le direttive di massima;
- coordinare le riunioni e le attività degli organi collegiali;
- coordinare le attività dello staff del Dirigente Scolastico;
- predisporre il Piano degli impegni del personale docente;
- coordinare il rapporto tra i docenti e il Dirigente Scolastico;
- predisporre gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione del personale a scioperi e assemblee sindacali;
- gestire gli organici ;
- collaborare con il dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio ;
- calendarizzare gli scrutini, i consigli di intersezione, di interclasse e degli incontri con le famiglie d'intesa con il responsabile di plesso;
- controllare i registri di classe e di sezione con il dirigente scolastico;
- collaborare nelle prove invalsi;
- favorire il clima di collaborazione interno ;
- raccogliere immediate esigenze degli alunni, delle famiglie e del personale per riferire agli organi di competenza (D.S, D.S.G.A, Funzioni Strumentali);
- organizzare le elezioni degli organi collegiali;
- tenere rapporti con enti ed associazioni che si relazionano con l'ambiente scolastico e diffondere informazione, materiali e comunicazioni .

Secondo collaboratore

Il secondo collaboratore ha il compito di :

- sostituire il dirigente scolastico in caso di sua assenza per impedimento, coincidenza di impegni o ferie, d'intesa con il medesimo e d'intesa con l'altro docente collaboratore;
- collaborare e supportare il dirigente scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'istituzione scolastica;
- coordinare il personale scolastico per promuovere iniziative tendenti al miglioramento degli aspetti organizzativi e logistici;

- avanzare proposte al dirigente scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;
- tenere rapporti con il DSGA per le direttive di massima;
- coordinare le riunioni e le attività dei consigli di classe;
- verbalizzare le attività dello staff del dirigente scolastico;
- predisporre il piano degli impegni e l'orario del personale docente della scuola secondaria I grado;
- coordinare il rapporto tra i docenti e il dirigente scolastico;
- predisporre gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione del personale a scioperi e assemblee sindacali;
- diffondere informazione, materiali e comunicazioni della dirigenza;
- collaborare con il dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- calendarizzare gli scrutini dei consigli di classe e gli incontri con le famiglie;
- partecipare all'organizzazione delle elezioni degli organi collegiali;
- collaborare nelle prove invalsi;
- presiedere riunioni formali e/o informali, su mandato specifico del dirigente scolastico;
- raccogliere immediate esigenze degli alunni, delle famiglie e del personale per riferire agli organi di competenza (d.s, d.s.g.a, funzioni strumentali);
- curare i rapporti con i genitori per situazioni organizzative e risolvere problemi di prima accoglienza;
- curare la sostituzione dei colleghi assenti con il personale di sede;
- favorire il clima di collaborazione interno .

Responsabile di plesso Sede Capoluogo

Il Responsabile di plesso sede capoluogo ha il compito di :

- curare l'archiviazione informatica della documentazione educativa;
- coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie: organizzazione open day;
- coadiuvare il dirigente scolastico nelle sue funzioni;
- coordinare l'orario di servizio dei docenti e provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti;
- sostituire il docente collaboratore vicario;
- curare la distribuzione dei materiali didattici e la loro restituzione a fine d'anno;
- curare la distribuzione delle comunicazioni e delle circolari insieme al docente collaboratore;
- curare il calendario delle manifestazioni dei progetti insieme alle ffss;
- raccogliere gli orari dei docenti di sostegno ;
- controllare gli orari dei laboratori e il loro funzionamento insieme ai responsabili;
- tenere i rapporti con i genitori e risolvere problemi di prima accoglienza;
- coadiuvare il dirigente scolastico nella stesura, nel controllo e nella distribuzione delle nomine dei docenti per l'archiviazione;
- curare la circolazione delle informazioni;
- favorire il clima di collaborazione interno;
- curare l'archiviazione dei materiali prodotti nei progetti insieme con le ffss;
- predisporre il piano degli impegni del personale docente;
- redigere e pubblicare i verbali del collegio dei docenti;
- calendarizzare gli scrutini, i consigli di intersezione, di interclasse e degli incontri con le famiglie d'intesa con il docente vicario.

Responsabile di plesso Sede Scuola Secondaria Di I Grado

Il Responsabile di plesso sede scuola secondaria di I grado ha il compito di :

- coadiuvare il dirigente scolastico nelle sue funzioni;
- sostituire il secondo docente collaboratore del dirigente scolastico;
- coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie: organizzazione OPEN DAY;
- curare la distribuzione dei materiali didattici e la loro restituzione a fine d'anno;
- curare la distribuzione delle comunicazioni e delle circolari insieme docente collaboratore del dirigente scolastico;
- curare il calendario delle manifestazioni e dei progetti insieme alle FFSS;
- controllare gli orari dei laboratori e il loro funzionamento;
- tenere i rapporti con i genitori e risolvere problemi di prima accoglienza;
- coadiuvare il dirigente scolastico nella stesura, nel controllo e nella distribuzione delle nomine dei docenti per l'archiviazione;
- favorire il clima di collaborazione interno;
- curare con il dirigente scolastico l'archiviazione dei materiali prodotti nei progetti insieme con le FFSS;
- calendarizzare gli scrutini, i consigli di classe e gli incontri con le famiglie d'intesa con il docente collaboratore del DS;

Responsabile istituto comprensivo valutazione, PON, INVALSI

Il Responsabile di istituto comprensivo valutazione, PON, INVALSI ha il compito di :

- monitorare e valutare le attività del piano;
- coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare in coerenza al POF;
- referente progetto qualità d'istituto;
- realizzare iniziative di autovalutazione di istituto d'intesa con il polo qualità di Napoli;
- valutare la congruenza e l'efficacia tra percorsi curricolari ed extracurricolari in rapporto al POF;
- gestire e coordinare le prove INVALSI;
- collaborare con la FS area 1 per:
 - coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare;
 - verifica della coerenza dei progetti al POF;
 - monitoraggio e verifica dei progetti;
 - monitoraggio delle attività esplicitate nel POF, tabulazione dei dati e valutazione;
 - produzione di strumenti di valutazione ed autovalutazione dell'organizzazione;
 - tabulazione dei dati raccolti ed elaborazione delle proposte dei dipartimenti circa i miglioramenti per l'anno successivo;
 - individuazione delle criticità per la predisposizione del piano dei correttivi da attuare (piano di miglioramento);
- monitorare ed elaborare i dati delle valutazioni disciplinari anche in relazione alle prove INVALSI;
- elaborare il rapporto di scuola in relazione ai dati INVALSI.

Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare ed ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione ed innovazione. I docenti Funzioni Strumentali vengono designati dal Collegio dei Docenti in base alle loro competenze, esperienze, professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata sostanzialmente su quattro aree di intervento:

area 1:

a) Gestione del POF (Piano di Offerta Formativa), Sostegno ai docenti

b) Supporto alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Gestione del sito della scuola

area 2 : Recupero del disagio, Inclusione e lotta alla dispersione

area 3 : Servizi agli alunni, Rapporti con l'esterno e visite guidate

Funzione strumentale Area 1a: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:

La Funzione strumentale 1a ha il compito di :

- curare la realizzazione e la stesura del POF;
- comunicare al Collegio le innovazioni introdotte dal MIUR e le innovazioni apportate al POF;
- coordinare e monitorare le attività del Piano;
- coordinare la commissione POF per la revisione del Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, Sintesi del POF, Patto Formativo;
- collaborare con il responsabile della valutazione d'istituto;
- partecipare alle riunioni di staff e del gruppo qualità;
- raccordarsi con il Dirigente scolastico, I suoi collaboratori e con il D.S.G.A.;
- collaborare con le altre Funzioni Strumentali;
- curare i rapporti con i Referenti e con i Coordinatori dei Consigli di intersezione e di interclasse al fine di proporre e documentare le iniziative tese ad armonizzare curricula, laboratori e progetti.

Funzione strumentale Area 1b: Supporto alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Gestione del sito della scuola

La funzione strumentale 1b ha il compito di :

- produrre e raccogliere materiale utile alla strutturazione, al monitoraggio, alla valutazione e alla revisione del POF;
- coordinare insieme alla funzione strumentale dell'area 1a la commissione POF per la revisione del Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, Sintesi del POF, Patto Formativo;
- creare e gestire il sito web della scuola;
- curare l'organizzazione della didattica attraverso l'uso dei sussidi informatici e proporre modelli per l'integrazione dell'informatica nelle U.d.A.;
- Concordarsi con i Presidenti d'interclasse e d'intersezione per la strutturazione della Programmazione annuale e settimanale e raccogliere la documentazione in formato elettronico;
- occuparsi del sostegno ai docenti (accoglienza, messa in situazione);
- coordinare e monitorare i progetti esterni ed interni; Occuparsi della modulistica afferente alla qualità e all'analisi dei bisogni;
- raccordarsi con il Dirigente scolastico, I suoi collaboratori e con il D.S.G.A.;
- gestire iniziative di formazione;

- collaborazione con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti.

Funzioni strumentali Area 2: Gestione del Piano di Inclusione (scuola dell'infanzia/primaria e scuola secondaria)

Le Funzioni strumentali 2a e 2 b hanno il compito di :

- proporre modelli di programmazione e valutazione unitarie e comuni tra i docenti di sostegno e coordinare attività di recupero;
- curare la stesura del Piano di Inclusione;
- coordinare e monitorare le attività del Piano;
- curare i rapporti con i Coordinatori dei Consigli di intersezione e di interclasse al fine di creare una mappa dei bisogni connessi ad attività di lotta al disagio;
- curare i rapporti con l'ASL di riferimento;
- collaborare con il responsabile della valutazione d'istituto;
- partecipare alle riunioni di staff e del gruppo GLH;
- raccordarsi con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A.;
- collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti.

Funzioni strumentali Area 3: Servizi agli alunni, Rapporti con l'esterno e visite guidate

Le funzione strumentale 3a (servizi all'infanzia), 3b (scuola primaria) e 3c (scuola secondaria) hanno il compito di:

- curare la trasmissione e la comunicazione di informazioni con l'esterno e tra il personale interno (enti pubblici, enti locali, istituti esterni, serv. Refezione ,agenzie educative);
- gestire il regolamento delle visite guidate e curarne la realizzazione;
- organizzare la selezione dei sussidi didattici;
- coordinare e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale;
- organizzazione la manifestazione natalizia e quella di fine anno;
- organizzare gli open days;
- elaborare il Piano delle uscite didattiche e predisporre i relativi servizi;
- promuovere iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa (concorsi, progetti, percorsi didattici ecc.);
- gestire i rapporti con Enti, associazioni, aziende ed esperti (serv. Refezione, esperti esterni ecc.) ;
- raccordarsi con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A.;
- collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti.

L'area amministrativa



Dirigente Amministrativo

Il Dirigente Amministrativo ha il compito di:

- organizzare i servizi amministrativi;
- gestire gli atti amministrativo-contabili e di economato;
- coordinare e vigilare il personale addetto ai servizi amministrativi e generali;
- provvedere al rilascio di certificazioni, di estratti e di copie;
- predisporre il bilancio dell'istituto;
- approvare gli Accordi Quadro;
- approvare le Richieste di Approvvigionamento;
- approvare la documentazione di acquisto per la fornitura di servizi;
- archiviare la documentazione di acquisto di propria competenza;
- eseguire i controlli documentali in accettazione;
- redigere la documentazione di acquisto (lettere di conferimento di incarico e contratti) per la fornitura di servizi;
- archiviare la documentazione di acquisto (lettere di conferimento di incarico e contratti) per la fornitura di servizi.

Assistente Amministrativo

L'Assistente Amministrativo ha il compito di:

- collaborare con il responsabile amministrativo;
- archiviare e protocollare la documentazione in ingresso ed in uscita;
- gestire la predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili;
- custodire, verificare, registrare le entrate e le uscite del materiale approvvigionato con relativa distribuzione,;
- gestire i rapporti con l'utenza;
- fornire supporto amministrativo al personale docente per la progettazione e la realizzazione di iniziative didattiche;
- provvedere alla sostituzione del responsabile amministrativo in caso di assenza o impedimento;
- gestire le iscrizioni all'atto della presentazione della domanda;
- provvedere al rilascio dei certificati;
- provvedere alla convocazione e alla nomina dei supplenti;
- gestire i fascicoli personali.

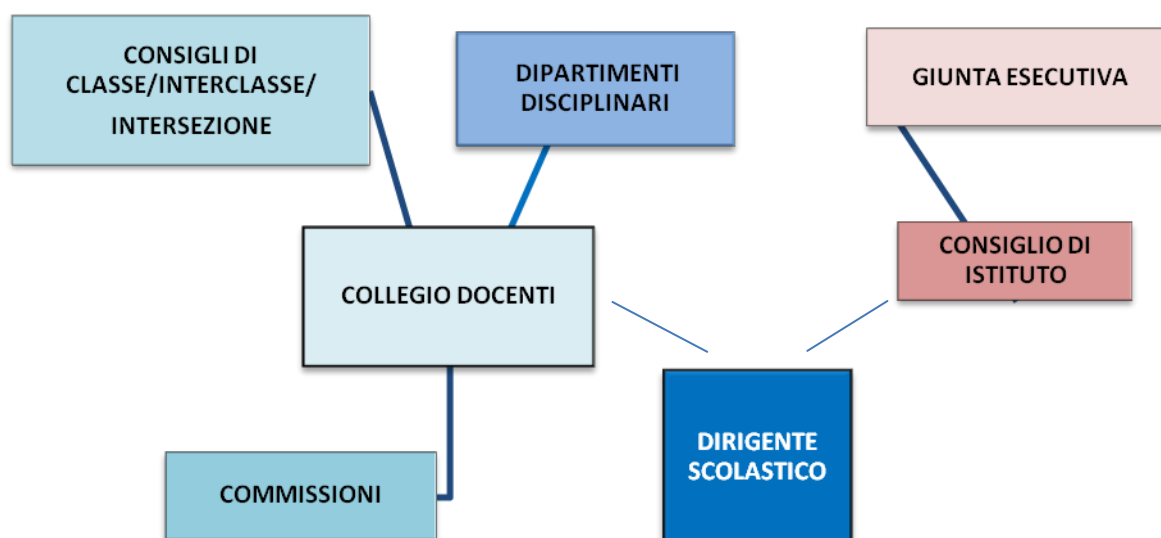
Collaboratore Scolastico

Il Collaboratore Scolastico ha il compito di :

- sorvegliare e vigilare gli alunni nelle aree comuni ed in caso di momentanea assenza dell'insegnante;
- gestire le attività di accoglienza e sorveglianza nei confronti del pubblico;
- collaborare con i docenti e gli uffici amministrativi;
- provvedere alla pulizia dei locali dell'istituto, degli spazi scoperti e degli arredi;
- gestire il servizio di apertura e chiusura dell'Istituto sia nell'orario curricolare che extracurricolare;
- provvedere ad attività di carattere materiale comprese piccola manutenzione e spostamento delle suppellettili;
- provvedere ai servizi esterni;
- provvedere all'accompagnamento degli alunni anche in luoghi esterni all'istituto.

L'area partecipativa

Gli ORGANI COLLEGIALI



Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato in servizio in tutte le scuole dell'Istituto e dal Dirigente scolastico che lo presiede e lo convoca. Nell'Istituto Comprensivo funziona un unico collegio docenti, articolato in sezioni per ciascun ordine di scuola: scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado: i collegi di sezione sono convocati per trattare specifiche problematiche inerenti uno specifico settore scolastico (O.M. 267 del 4-8-95)

Il Collegio dei Docenti ha il compito di deliberare in materia di funzionamento didattico e in particolare:

- assumere deliberazioni in materia di funzionamento didattico dell'Istituto ;
- formare le commissioni di lavoro operanti nell'Organizzazione;

- elaborare o aggiornare il Piano dell'Offerta formativa;
- designare i docenti responsabili di Funzione strumentale;
- eleggere il comitato di valutazione;
- proporre i criteri per la formazione delle classi;
- indicare i criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni;
- provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe/Interclasse/intersezione
- esaminare l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- valutare l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia
- proporre l'adozione di progetti e percorsi educativi e didattici;
- proporre iniziative di sperimentazione;
- promuovere forme di aggiornamento per i docenti.
- definire criteri unitari circa la valutazione degli alunni

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio;
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Consigli di Classe/interclasse/intersezione

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, i Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria e i Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono rispettivamente composti:

- dai docenti di tutte le sezioni nella Scuola dell'Infanzia;
- dai docenti di tutte le classi nella Scuola Primaria;
- dai docenti di ogni singola classe nelle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Fanno parte altresì dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe

- nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi funzionanti, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti
- nella Scuola Secondaria di Primo Grado, fino a quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti a ciascuna classe funzionante.

Il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, presieduto dal DS o da un docente da lui delegato, ha il compito di :

- individuare gli obiettivi educativi per i propri studenti;

- programmare attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare e valutare i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti;
- formulare al Collegio dei docenti proposte e iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- decidere eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Coordinatori di dipartimento

Il Coordinatore di Dipartimento ha il compito di :

- coordinare i docenti appartenenti ai relativi dipartimenti in merito agli obiettivi formativi da raggiungere;
- fungere da referente dei docenti appartenenti ai rispettivi Dipartimenti in merito a problematiche e necessità formative degli alunni;
- collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- rappresentare il proprio dipartimento e rendicontarne l'operato;
- presiedere su delega del dirigente scolastico, il dipartimento verbalizzandone le sedute;
- essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento stesso.

Coordinatori del Consiglio di Classe

Il Coordinatore del Consiglio di Classe ha il compito di :

- vigilare sul rispetto dell'ordine del giorno del Consiglio di Classe,
- controllare i verbali del consiglio di classe,
- gestire l'organizzazione delle attività deliberate in seno al proprio Consiglio, rispondendone direttamente al Dirigente Scolastico.
- presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico e designare il segretario verbalizzante di ogni seduta del Consiglio, favorendo la rotazione all'interno del Consiglio stesso;
- riferire al Dirigente riguardo i problemi specifici della classe e gli interventi da mettere in atto;
- curare l'informazione dei componenti del Consiglio di classe in merito alla situazione di alunni in difficoltà
- controllare periodicamente le assenze degli studenti, con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, con conseguente comunicazione alle famiglie;
- redigere e consegnare i consigli orientativi per le classi terze;
- redigere la relazione finale coordinata della classe con particolare attenzione a quella delle classi terze per gli esami;
- elaborare la Programmazione didattica della classe;
- essere il referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;
- essere il referente dei genitori degli alunni della classe e, in particolare, dei genitori di alunni in difficoltà;
- collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di intersezione e di Istituto.

Coordinatori d'Interclasse (scuola primaria)

Il coordinatore d'interclasse ha il compito di :

- coordinare i docenti appartenenti alle rispettive interclassi della scuola primaria in merito agli obiettivi formativi da raggiungere;
- fungere da referente dei docenti appartenenti alle rispettive interclassi della scuola primaria in merito a problematiche e necessità formative della classe.
- collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto
- presiedere il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico e designare il segretario verbalizzante di ogni seduta del Consiglio, favorendo la rotazione all'interno del Consiglio stesso;
- coordinare la programmazione di interclasse e l'utilizzo delle ore di compresenza;
- presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse;
- essere il referente delle visite didattiche;
- riferire al Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto;
- collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto.

Coordinatori di intersezione (scuola dell'infanzia)

Il Coordinatore di intersezione ha il compito di :

- coordinare i docenti delle sezioni che accolgono i bambini della medesima fascia d'età in merito agli obiettivi formativi da raggiungere;
- fungere da referente dei docenti che accolgono i bambini della medesima fascia d'età in merito a problematiche e necessità formative della classe;
- presiedere il Consiglio di intersezione in assenza del Dirigente Scolastico e designare il segretario verbalizzante di ogni seduta del Consiglio, favorendo la rotazione all'interno del Consiglio stesso;
- presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di intersezione;
- essere il referente delle visite didattiche;
- riferire al Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di intersezione e gli interventi da mettere in atto;
- collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di intersezione e di Istituto.

Commissioni

Nel nostro Istituto sono attive Commissioni il cui fine è quello di supportare settori specifici del sistema stesso.

Un'azione di supporto è svolta anche dai docenti referenti per la sicurezza, per la salute, per l'ambiente e per la legalità e dai docenti responsabili di ambienti e sussidi come ad esempio per la biblioteca ed i laboratori multimediali e scientifici.

Commissione Continuità

La Commissione ha il compito di :

- favorire la continuità del processo formativo tra scuola media e scuola primaria;

- pubblicizzare l'offerta formativa della nostra scuola attraverso una serie di incontri con i genitori e i docenti delle classi quinte delle scuole afferenti;
- organizzare attività che consentano agli alunni in ingresso e ai loro genitori la conoscenza delle metodologie didattiche adottate dalla nostra scuola (attività laboratoriali, mostre, seminari, spettacoli musicali, drammatizzazioni, ecc.);
- organizzare incontri fra gli alunni delle classi quinte e i ragazzi della prima media durante attività laboratoriali;
- incontrare i docenti delle scuole primarie afferenti per raccogliere preventivamente informazioni relative agli alunni in ingresso;
- incontrare i docenti di sostegno delle scuole afferenti per raccogliere informazioni relative agli alunni diversamente abili in ingresso;
- formare le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi prime (scuola primaria e media).

Commissione GLHI

Il Gruppo GLHI ha il compito di:

- partecipare alla formazione delle classi;
- stilare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in collaborazione con l'A.S.L.;
- programmare percorsi laboratoriali per gli alunni diversamente abili, con D.S.A. e B.E.S.;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- indicare le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità in fase di passaggio;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- incontrarsi periodicamente con i genitori dei bambini diversamente abili, con le figure professionali che seguono i bambini e con l'A.S.L. di riferimento.

Commissione POF

La commissione POF ha il compito di:

- revisionare il regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi e il Patto Formativo;
- osservare i processi di apprendimento e valutarne gli esiti;
- revisionare le schede progetti/verifiche e i registri;
- elaborare le griglie di rilevazione degli apprendimenti.

Commissione di valutazione

La commissione di valutazione ha il compito di:

- analizzare i bisogni formativi e dare le indicazioni per il progetto formativo;
- revisionare la documentazione valutativa: scheda di valutazione, certificazione delle competenze e protocollo di valutazione;
- fare proposte per il nuovo piano dell'offerta formativa;
- revisionare il curriculum e le unità di apprendimento.

Commissione formazione e aggiornamento

La commissione di formazione e di aggiornamento ha il compito di:

- elaborare il piano di formazione e aggiornamento.

Commissione Orario

La commissione orario ha il compito di:

- pianificare l'orario delle lezioni.

Comitato di Valutazione

Il Comitato di valutazione ha il compito di:

- valutare la coerenza dei progetti curricolari ed extracurricolari presentati;
- tabulare i curricula dei candidati a Funzione Strumentale;
- valutare i neoassunti al fine del superamento dell'anno di prova.

Commissione elettorale

La Commissione elettorale ha il compito di:

- insediare i seggi e presiedere alle operazioni connesse all'elezione del Consiglio di Istituto.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto si occupa della partecipazione nella gestione dell'I.C. delle diverse componenti: docenti, personale non docente, genitori. E' un organo elettivo, di cui il Dirigente Scolastico è membro di diritto, presieduto dal Presidente eletto tra i rappresentanti dei genitori. Definisce le scelte generali di gestione e di amministrazione dell'I.C.

Il Consiglio di Istituto è composto da 19 membri, di cui 18 eletti e un membro di diritto:

- 8 rappresentanti dei genitori
- 8 rappresentanti del personale docente
- 2 rappresentanti ATA
- Dirigente Scolastico (membro di diritto)

Al Consiglio di Istituto – eletto triennialmente – sono attribuite le competenze previste dal D.Lvo n° 297/1994 (e successive modificazioni ed integrazioni) e dal D.Int.le n° 44/2001.

Il Consiglio d'Istituto ha il compito di:

- individuare le forme di autofinanziamento dell'organizzazione scolastica;
- deliberare il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le modalità di impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- approvare il Regolamento interno di Istituto;
- approvare l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola;
- approvare la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio e fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe,; in particolare adottando il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
- esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto;
- stabilire i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercitare le competenze in materia di uso delle infrastrutture scolastiche;
- adattare il calendario scolastico regionale alle specifiche esigenze territoriali;
- eleggere la Giunta Esecutiva;
- definire le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Giunta Esecutiva

E' eletta dal Consiglio d'Istituto. È composta da due rappresentanti dei genitori, uno dei docenti e uno del personale non docente.

La Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto è composta da sei membri, quattro dei quali eletti dal Cdi e due membri di diritto

- Dirigente Scolastico – Presidente – membro di diritto
- DSGA – Segretario - membro di diritto
- 2 genitori
- 1 docente
- 1 personale ATA

Alla Giunta Esecutiva sono attribuite le funzioni di cui al già citato D.L.n°297/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Giunta Esecutiva ha il compito di :

- preparare i lavori del Consiglio di Istituto e curare l'esecuzione delle relative delibere,
- proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica.

Responsabile della Sicurezza (RSPP)

Il Responsabile della Sicurezza ha il compito di:

- rappresentare l'Organizzazione, in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, nei confronti degli organi di vigilanza, clienti e organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- identificare e valutare i rischi delle attività;
- pianificare le attività di prevenzione;
- redigere il Piano della Valutazione dei Rischi, ai sensi dell'art. 4 D.L. n°626/94;
- attuare le misure di sicurezza;
- formare ed informare tutto il personale aziendale sui rischi ai quali è esposto;
- disporre ed esigere che tutto il personale aziendale osservi le norme di sicurezza con riferimento alla legislazione in vigore;
- eseguire periodici audit sul mantenimento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Referente per la Legalità

Il Referente ha il compito di :

- partecipare a progetti didattici relativamente al tema "legalità" in accordo con enti esterni pubblici e privati;
- sensibilizzare gli alunni su temi relativi alla legalità;
- partecipare a convegni, seminari e ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulla legalità;
- predisporre materiale in relazione alle attività seguite ed alla sua distribuzione all'interno della scuola;
- organizzare attività di merito all'interno della scuola e favorire la definizione e la realizzazione di progetti inerenti la legalità;
- aggiornarsi in merito alle evoluzioni normative.

Referente all'educazione motoria e ai giochi della gioventù

Il Referente ha il compito di:

- partecipare a progetti didattici relativi all'educazione motoria in accordo con enti esterni pubblici e privati;

- partecipare a seminari e ad attività di formazione sull'educazione motoria;
- predisporre materiale in relazione alle attività seguite ed alla sua distribuzione all'interno della scuola;
- aggiornarsi in merito alle evoluzioni normative.

Referente per l'Ambiente

Il Referente ha il compito di :

- partecipare a progetti didattici relativamente al tema "ambiente" in accordo con enti esterni pubblici e privati;
- gestire il laboratorio scientifico;
- sensibilizzare gli alunni su temi relativi all'ambiente (es. i danni provocati dal fumo,...);
- partecipare a convegni, seminari e ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sull'ambiente;
- predisporre materiale in relazione alle attività seguite ed alla sua distribuzione all'interno della scuola;
- organizzare attività di merito all'interno della scuola e favorire la definizione e la realizzazione di progetti inerenti le scienze e l'ambiente;
- aggiornarsi in merito alle evoluzioni normative.

Responsabile Biblioteca

Il Responsabile ha il compito di :

- archiviare i libri in modo efficiente, attenendosi a regole dettate dal Dirigente Scolastico;
- essere responsabile dei libri disponibili in biblioteca e della loro conservazione;
- essere responsabile dei prestiti dei libri disponibili in biblioteca.

I Docenti

La scuola si avvale di un organico che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

I Docenti hanno il compito di :

- realizzare il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione, incluse le attività di preparazione delle lezioni ed esercitazioni, correzione degli elaborati, gestione dei rapporti individuali con le famiglie;
- partecipare alle attività di aggiornamento e formazione in servizio;
- in attuazione dell'autonomia scolastica, nelle attività collegiali, elaborare, attuare e verificare, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento;
- essere parte attiva in tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi, attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative;
- assicurare il corretto svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Le RSU

Le R.S.U., sono l'organismo sindacale unitario rappresentativo di tutte le professioni all'interno di ogni scuola.

Sono lo strumento per esercitare pienamente i diritti sindacale in ogni scuola, fino alla contrattazione su importanti aspetti dell'organizzazione del lavoro del personale docente ed A.T.A. Sono elette a scrutinio segreto tra tutti i docenti ed A.T.A. sulla base di liste presentate dalle OO.SS. e durano in carica tre anni.

Le R.S.U. sono titolari delle relazioni sindacali, a partire dai diritti di informazione, ed esercitano i poteri di contrattazione all'interno di ogni scuola autonoma sull'organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l'applicazione dei diritti sindacali, materie espressamente previste dal CCNL (art. 6).

Sottoscrivono con i dirigenti scolastici il "contratto integrativo di scuola", ricercando le soluzioni più confacenti alla migliore organizzazione del lavoro del personale in relazione al piano dell'offerta formativa.

LA TABELLA DELLE RESPONSABILITÀ

La seguente tabella si riferisce all'anno scolastico 2014/15.

STAFF DI DIREZIONE	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prisco Carmela
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Vecchione Filomena
COLLABORATRICE DEL D.S CON FUNZIONI DI VICARIA	Maurelli Maddalena
SECONDA COORDINATRICE	Guarnaccia Ida
COORDINATRICE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA	De Vivo Carmela
COORDINATRICE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA	Perreca Claudia
COORDINATORE AREA VALUTAZIONE DI SISTEMA ISTITUTO COMPRENSIVO	Paoletti Aniello

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
AREA 1 → POF E SOSTEGNO DOCENTI	1a Morzillo Pasqualina 1b Naddeo Mariarosaria
AREA 2 → DISAGIO E INCLUSIONE	2a Bifulco Rosa 2b Sorrentino Simone
AREA 3 → VISITE GUIDATE E ORIENTAMENTO	3a Beneduce immacolata 3b Orbuso Antonietta 3c De Bernardo Maria Luisa

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
DIPARTIMENTO	DOCENTE COORDINATORE
SCUOLA DELL' INFANZIA	Beneduce Immacolata
DIP. LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO PRIMARIA	Ferrante Raffaella
DIP. LOGICO – MATEMATICO PRIMARIA	De Vivo Carmela
DIP. LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO SECONDARIA	Ambrosio Anna
DIP. TECNICO-SCIENTIFICO SECONDARIA	Naddeo Mariarosaria

COORDINATORI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA)	
SEZIONI	DOCENTE COORDINATORE
3 ANNI	Paoletti Aniello
4 ANNI	Beneduce Immacolata
5 ANNI	Rega Giuseppina

COORDINATORI DI INTERCLASSE (SCUOLA PRIMARIA)	
CLASSI	DOCENTE COORDINATORE
CLASSI 1	Casillo Vincenzina
CLASSI 2	Russo Maria
CLASSI 3	Ferrante Raffaella
CLASSI 4	De Vivo Evelina
CLASSI 5	Bifulco Maria

COORDINATORI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)	
CLASSI	DOCENTE COORDINATORE
1A	Termolini Gemma
1B	Urraro Alessandra
1C	D'ambrosio Maria
1D	Ambrosio Anna
1E	Petti Anna
1F	Iannone Rosanna
1G	Perreca Claudia
2A	Sansone Cristina
2B	Gagliardi Raffaella
2C	Miranda Gaetana
2D	Ferrara Elena
2E	Bifulco Rosa
2F	Albanese Liliana
2G	Ammirati Rachele
2H	Bellucci Giulio
3A	De Luca Enrichetta
3B	Esposito Orsola
3C	Gragnaniello Caterina
3D	Naddeo Mariarosaria
3E	Solano Gilda
3F	De Bernardo Maria Luisa
3G	Langellotto Anna Maria
3H	Manzo Fabiana Lucia
3I	Morzillo Pasqualina

COMMISSIONI DI LAVORO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI		
COMMISSIONI	COORDINATORI	COMPONENTI
COMMISSIONE P.O.F	Morzillo Naddeo	Miranda Amalia; Langella Antonietta ;Ambrosio Anna
COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO	Paoletti	Ferrante Raffaella; Cariello Anna; Morzillo Pasqualina docenti dello staff
COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:	Orbuso, Beneduce, De Bernardo	docenti delle sezioni dei cinque anni: Pagano Bruna, Adinolfi Carolina, Vorraro Anna Maria, Rega Giuseppina, Crescenzi Maria Pia, Tortora Rosa; docenti delle classi quinte della scuola primaria: De Vivo Carmela, Montini Bianca Elena, Coppola Rosa, Casillo Filomena, Coppola Elena Concezione, Stanzione Maria Rosaria, Bifulco Maria, Rinaldi Lorella Rita, Covelluzzi Patrizia, Giancone Anna, Ranieri Carmelina; docenti della scuola secondaria I grado: Ambrosio Anna, Iannone Rosanna
COMMISSIONE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Perreca ; De Vivo	Guadagno Mariangela Giancone Anna Ferrante Maria Grazia,

COMMISSIONE GLHI	Sorrentino; Bifulco	Tutti gli insegnanti di sostegno ; Vorraro Anna Maria; Ambrosio Angela, Ferrante Raffaella, La Pietra Ida, Miranda Amalia, De Vivo Carmela; Ambrosio Anna, Sansone Cristina, De Bernardo Maria Luisa, Sammartino Francesca, De Luca Enrichetta, Gagliardi Raffaella. genitori: Tramontano Guerritore Amalia e Annunziata Lucia medico ASL
COMMISSIONE ORARIO	Sorrentino; Guarnaccia	Scuola primaria/materna: Sorrentino Simone, La Pietra Ida, Merolla Raffaella scuola Secondaria: Guarnaccia Ida, Perreca Claudia, De Bernardo Maria Luisa
COMMISSIONE ELETTORALE		docenti: Russo Maria, Di Lauro Giuseppina, Sansone Cristina pers.ATA: Allegrezza Maria
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI		membri effettivi: Albanese Liliana Teresa, Gagliardi Raffaella, Ferrante Raffaella, Merolla Raffaella membri supplenti: Beneduce Immacolata e Rega Giuseppina

ALTRI INCARICHI FUNZIONALI SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA	
INCARICO	DOCENTE
RESPONSABILE PALESTRA	Maurelli Maddalena
RESPONSABILE AUDIOVISIVI E MATERIALE DIDATTICO	Boccia Ciro ;De Vivo Carmela
RESPONSABILE LABORATORIO LING./MULTIMED.	Sorrentino Simone
RESPONSABILI BIBLIOTECHE DI PLESSO	Orbuso Antonietta; Russo Maria; Boccia Rosa
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	Casillo Filomena
RESPONSABILE LABORATORIO CERAMICO/SCIENT.	Ferrigno Carmela
REFERENTE PER L'AMBIENTE	Morzillo Pasqualina
REFERENTE PER LA LEGALITÀ	Ferrante Raffaella
REFERENTE ALL'EDUCAZIONE MOTORIA E AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	Maurelli Maddalena

ALTRI INCARICHI FUNZIONALI SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA	
INCARICO	DOCENTE
RESPONSABILE PALESTRA	Prisco Giovanni
RESPONSABILE LABORATORIO LING./MULTIMED.	Sansone Cristina
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	Stellato Giovanni
RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO	Naddeo Mariarosaria
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA 1	Bianco Vincenzo
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA 2	Falanga Ciro
REFERENTE PER L'AMBIENTE	Morzillo Pasqualina
REFERENTE PER LA LEGALITÀ	Miranda Gaetana
REFERENTE ALL'EDUCAZIONE MOTORIA E AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	Sorano Virgina

GESTIONE EMERGENZA: COMMISSIONE SICUREZZA

INCARICO	DOCENTE	COMPITI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Ing. Ammirati Pasquale	Elaborano il piano di sicurezza e di gestione delle emergenze
RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	sede centrale: D'Angelo Giuseppe, sede succursale: Gigliano Marilena	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Plesso Capoluogo: Beneduce Immacolata e La Pietra Ida, scuola secondaria di primo grado: Guarnaccia i Ida	coadiuvano la D.S. e l'RSPP nell'individuare i fattori di rischio; predisporre le misure di sicurezza; programmare informazione e formazione dei lavoratori
ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	Boccia Rosa, Russo Maria, Cariello Anna, Sorano Virginia	intervengono in caso di incidente di primo soccorso
ADDETTI AL SERVIZIO DI SICUREZZA E PROTEZIONE	Annunziata Rachele, Bifulco Maria, Bonagura Rosa Anna, D'Angelo Giuseppe,	prevenzione incendi, gestiscono emergenze, evacuazione

ATTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI.

PERSONALE AMM.VO E ATA	
	Area Alunni
	Area del Personale
	Area del Personale
	Area AA.GG.
	Vigilanza androne scuola media
	Ingresso scuola media
	Piano seminterrato scuola media
	Piano terra scuola media
	1° piano scuola media

CONSIGLIO D'ISTITUTO

DOCENTI	GENITORI	PERSONALE ATA
Paoletti Aniello	Auricchio Antonio	Boccia Rosa
Langella Antonietta	Imperio Edmondo	Gigliano Marilena
Maurelli Maddalena	Miele Rita	
Miranda Maria Luisa	Manna Angelo	
De Vivo Carmela	Catapano Antonietta	
Guarnaccia Ida	Lettieri Aniello	
Morzillo Pasqualina	Pacifico Antonella	
Prisco Giovanni	Finaldi Enrico	

GIUNTA ESECUTIVA

Prisco Carmela	Dirigente Scolastico
Vecchione Filomena	DSGA
Catapano Antonietta	Genitore
Imperio Edmondo	Genitore
Paoletti Aniello	Docente
Boccia Rosalia	ATA

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2014-2015

Giorni di lezione: n° 204

Inizio delle attività didattiche

Lunedì 15 Settembre 2014

per la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e secondaria.

Termine delle attività didattiche

Giovedì 11 Giugno 2014 Scuola Primaria e secondaria.

Martedì 30 Giugno 2014 Scuola dell'Infanzia.

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

TUTTE LE DOMENICHE	
FESTA DI TUTTI I SANTI	Sabato 1 Novembre 2014
IMMACOLATA CONCEZIONE	Lunedì 8 Dicembre 2014
VACANZE NATALIZIE	Da mercoledì 24 Dicembre 2014 a mercoledì 6 Gennaio 2015
CARNEVALE	Martedì 17 Febbraio 2015
VACANZE PASQUALI	Da giovedì 2 Aprile 2015 A martedì 7 Aprile 2015
ANNIVERSARIO LIBERAZIONE	Sabato 25 Aprile 2015
FESTA DEL LAVORO	Venerdì 1 Maggio 2015
FESTA DELLA REPUBBLICA	Martedì 2 Giugno 2015
FESTA DEL SANTO PATRONO	Sabato 13 Giugno 2015

ORGANIZZAZIONE ORARIA

MODELLI ORARI ATTUATI NEI PLESSI

SCUOLA	GIORNI	ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA	Dal Lunedì al Venerdì	Ore 8:30/ 16:30
SCUOLA PRIMARIA	Lunedì	Ore 8:30/ 16:30
	Dal Martedì al Venerdì	Ore 8:30/ 13:30
SCUOLA SECONDARIA	Dal Lunedì al Venerdì	Ore 8:15/ 14:15

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA

Per informazioni di tipo didattico rivolgersi a:

vicario:

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14,00

Per informazioni di tipo amministrativo rivolgersi a:

Sig.ra (ass. amministrativo)

Presso Segreteria ubicata nella sede di Via Roma, 38

Piano delle attività 2014-2015

Pianificazione delle attività annuali a.s. 2014/2015(art.29 CCNL. lettere a ,b)

DATA	Collegio Docenti	N°ORE
1 Settembre 2014	ore 10,30/12,00 O.d.g. : 1. Saluto del Dirigente Scolastico; 2. Formalizzazione nuova Istituzione Scolastica; 3. Presentazione ed approvazione del Calendario scolastico 2014/2015; 4. Articolazione in periodi dell'anno scolastico; 5. Calendario attività di inizio anno: periodo dal 1 al 30 settembre 2014; 6. Organico di Fatto a. s. 2014/2015; 7. Nomina collaboratori del Dirigente scolastico; 8. Articolazione del Collegio per classi/sezioni parallele, dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni e designazione coordinatori di intersezione/interclasse.	1,5
4 Settembre 2014	ore 9,30/11,30 O.d.g. : 1. Assegnazione dei docenti alle sezioni/classi, nonché predisposizione degli spazi e dei materiali per l'inizio delle lezioni; 2. Definizione piano di lavoro e nomina componenti commissioni: POF, Qualità, Continuità, GLH, Orario, Sicurezza, Formazione e aggiornamento; nomina coordinatori di dipartimento; 3. Progetto "Accoglienza"; 4. Definizione dei criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni: • orario di programmazione didattica settimanale (2 h); • orario definitivo delle lezioni ; • ore di insegnamento eccedenti ; 5. Nomina responsabili laboratori; 6. Funzioni strumentali: definizione aree e attività d'intervento, criteri per l'assegnazione e termine presentazione domande (10-09-2014); 7. Nomina commissione per l'assegnazione delle Funzioni strumentali; 8. Nomina Comitato di valutazione; 9. Nomina Commissione elettorale; 10. Gestione emergenza: assegnazione incarichi; 11. Indicazioni gruppo progettualità; termine presentazione progetti 19-09-2014.	2
12 Settembre 2014	ore 10,30/12 O.d.g. : 1. Assegnazione incarichi funzioni strumentali; 2. Lettura delle relazioni dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro; 3. Approvazione orario di servizio del personale docente a. s. 2014-2015; 4. Approvazione regolamento laboratori, palestra e biblioteca. 5. Approvazione calendario annuale degli impegni collegiali.	1,5

6 Ottobre 2014	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Approvazione progetti curriculari ed extracurriculari; 2. Report di scuola INVALSI scuola primaria; 3. Approvazione Piano visite guidate e viaggi d'istruzione; 4. Piano di sicurezza e gestione delle emergenze; 5. Progetto di integrazione scolastica alunni diversamente abili; 6. Approvazione regolamento laboratori, palestra e biblioteca; 7. Approvazione calendario annuale degli impegni collegiali.	2
27 Novembre 2014	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Report di scuola INVALSI scuola secondaria; 2. Approvazione POF; 3. Regolamento di Istituto; 4. Carta dei servizi - Patto formativo; 5. Approvazione Piano di Fattibilità delle FFSS; 6. Piano di formazione e aggiornamento.	
10 Dicembre 2014	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Risultati verifica primo bimestre Primaria/Infanzia; 2. Verifica delle attività educative e analisi dei casi di scarso profitto scuola secondaria; 3. Organizzazione Natale; 4. Iniziative di solidarietà; 5. Open Day.	
11 Febbraio 2015	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. ESAME DEI CASI DIFFICILI E ORGANIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI RECUPERO. 2. Verifica attività quadrimestrali (primaria/infanzia) 3. Ratifica scrutini quadrimestrali (scuola secondaria) 4. criteri di deroga validazione anno scolastico 5. Verifica in itinere delle attività delle funzioni strumentali. 6. Monitoraggio del P.O.F.	
14 Aprile 2015	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Verifica del POF ed eventuali proposte di integrazione o aggiustamento. 2. Esame dei casi problematici e delle iniziative attivate o da attivare nei loro confronti. 3. Verifica attività bimestrali (primaria/infanzia) 4. Criteri di deroga validazione anno scolastico 5. Revisione della gestione dell'attività extracurricolare alla luce di nuove ed eventuali esigenze emerse. 6. Procedure e criteri da stabilire per le adozioni libri testo a.s. 2015/16.	

8 Maggio 2015	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Adozione libri di testo per l'a.s. 2015/2016; 2. Verifica del POF, eventuali proposte di rettifica e/o integrazione; 3. Proposte per la formazione delle classi; 4. Nomina commissione controllo documenti ed esami di idoneità. 5. Esame dei casi di profitto e verifiche delle strategie adottate 6. Criteri di svolgimento prova scritta seconda lingua straniera scuola secondaria.	
11 Giugno 2015	ore 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Presentazione dei risultati conseguiti in ciascuna classe e stesura della relazione finale concordata dal Consiglio di classe; 2. Approvazione proposta di valutazione dei singoli docenti; 3. Redazione e approvazione valutazione globale, ammissione alla classe successiva; 4. Ratifica scrutini scuola Primaria/Secondaria 5. Compilazione degli atti. 6. Organico 2015-2016 7. Tempo scuola 8. Verifica progetti	
30 Giugno 2015	ore 17,30/18,30 O.d.g. : 1. Lettura e approvazione verbale precedente 2. Verifica del POF e approvazione delle eventuali proposte di verifica o integrazione; 3. Presentazione relazione finale attività Funzioni Strumentali e validazione esperienze e materiali prodotti; 4. Istanze ferie.	
Le date, le ore e i punti all'O.d.G. dei vari incontri possono essere modificati per inderogabili motivi organizzativi.		

DATA	CONSIGLI DI CLASSE	ORE
13-14-15-17-20 Ottobre 2014	Scuola Secondaria I Grado Ore: 15,00/18,00 O.d.g. : 1. Prove d'ingresso 2. Programmazione 3. Attività curriculari ed extracurriculari	3
21 Ottobre 2014	Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/17,30 O.d.g. : 1. Risultati prove d'Ingresso 2. Linee generali progettazione 2014/15 3. Visite guidate a.s. 2014/2015	1
21 Ottobre 2014	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 17,30/19,30 O.d.g. : 1. Comunicazioni Prove d'Ingresso 2. Comunicazioni linee generali progettazione 2014/15 3. Visite guidate a.s. 2014/2015 4. Sottoscrizione Patto Formativo 5. Dichiarazione liberatoria dati sensibili 6. Elezioni rappresentanti di classe/sezione dei genitori	2
22 Ottobre 2014	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola Secondaria I Grado Ore: 17,00/19,00 O.d.g. : 1. Comunicazioni linee generali progettazione 2014/15 2. Sottoscrizione Patto Formativo 3. Dichiarazione liberatoria dati sensibili 4. Elezioni rappresentanti di classe dei genitori	3
21-24-26 Novembre 2014	Scuola Secondaria I Grado Ore: 15,00/18,00 O.d.g. : 1. Comunicazioni linee generali progettazione 2014/15 2. Eventuali proposte in merito 3. Presentazione POF e iniziative di recupero e potenziamento	3
2 Dicembre 2014	Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Verifica delle attività didattiche (Ottobre/Novembre) ; 2. Decisioni assunte per lo svolgimento delle attività extrascolastiche. 3. Registrazione delle iniziative proposte dai genitori	2

5 Dicembre 2014	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola Secondaria I Grado Ore: 16,00/19,00 O.d.g. : 1. Verifica delle attività didattiche 2. Decisioni assunte per lo svolgimento delle attività extrascolastiche	3
18 Dicembre 2014	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Illustrazione POF 2. Risultati del primo bimestre	3
5 Febbraio 2015	Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Esame della situazione generale della classe/sezione; 2. Riflessione sui processi, iniziative attuate e sui risultati conseguiti; 3. Decisioni assunte per la ripartenza e per lo svolgimento delle attività extrascolastiche; 4. Approvazione valutazione analitica e globale dei singoli alunni; 5. Compilazione degli atti 6. Presentazione situazione generale della classe 7. Decisioni assunte per la ripartenza e per lo svolgimento delle attività extrascolastiche; 8. Registrazione delle iniziative proposte dai genitori	3
29-30 Gennaio/ 2-3-4-5-6-9 Febbraio 2015	Scuola Secondaria I Grado Ore: 15,00/18,00 O.d.g. : 1. Scrutini quadrimestrali;	3
13 Febbraio 2015	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola Secondaria I Grado Ore: 16,00/19,00 O.d.g. : 1. Schede di valutazione I quadrimestre	3
17 Febbraio 2015	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Schede di valutazione I quadrimestre	3
26-27-30-31 Marzo-1 aprile 2015	Scuola Secondaria I Grado Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Verifica del lavoro svolto e del processo di apprendimento. 2. Esami dei casi di scarso profitto e verifica strategie adottate, eventuali proposte di rettifica. 3. Esame dei testi in uso e valutazione delle opportunità di cambiamento o conferma attraverso l'analisi della loro corrispondenza alla progettualità della scuola..	3
9 Aprile 2015	Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Verifica delle attività didattiche (Febbraio/Marzo). 2. Decisioni assunte per lo svolgimento delle attività extrascolastiche. 3. Registrazione delle iniziative proposte dai genitori.	3

15 Aprile 2015	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 O.d.g. : 1. Risultati del terzo bimestre (Febbraio-Marzo)	3
5 Maggio 2015	INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA Scuola Secondaria I Grado Ore: 16,00/19,00	3
5 Maggio 2015	Scuola dell'infanzia/primaria Ore: 16,30/18,30 o.d.g.: 1. Presentazione dei testi proposti dalle Case Editrici. 2. Informazioni e motivazioni degli orientamenti decisionali relativi alle adozioni per l'a.s. 2015/2016.	3
6-7-8-11-12 Maggio 2015	Scuola Secondaria I Grado Ore: 16,00/19,00 o.d.g.: 1. Verifica del lavoro svolto e del processo di apprendimento. 2. Verifica delle strategie adottate nei casi di scarso profitto, eventuali proposte di rettifica. 3. Analisi delle situazioni individuali ai fini delle registrazioni degli elementi fondamentali che caratterizzano lo sviluppo della personalità degli alunni. 4. Presentazione dei testi proposti dalle Case Editrici. 5. Informazioni e motivazioni degli orientamenti decisionali relativi alle adozioni per l'a.s. 2015/2016.	3
11 Giugno 2014	Scuola Primaria/ Secondaria I Grado Ore: 16,00/19,00 o.d.g.: 1. Scrutini finali.	3
N° 6 Consigli di Classe programmati prevalentemente dalle 15,00 alle 19,00, per un monte ore diverso da insegnante a insegnante , come da prospetto allegato. I docenti che dovessero superare il limite di 40 ore di impegno per i Consigli di Classe, tranne che per gli scrutini, potranno usufruire dell'esonero, presentando domanda. Le date, le ore e i punti all'O.d.G. dei vari incontri possono essere modificati per inderogabili motivi organizzativi.		

Offerta Formativa

Traguardi formativi e programmazione annuale

I docenti dell'Istituto redigono un documento in cui vengono indicati i traguardi formativi in base alle Indicazioni Nazionali del 2012. Gli indicatori di tali traguardi, obiettivi di apprendimento per raggiungerli, le attività didattiche, metodi e strumenti di valutazione sono esplicitati nella programmazione didattica annuale. Tali documenti sono allegati agli atti.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

LINGUISTICO ARTISTICO- ESPRESSIVA

Italiano, Inglese, Francese,
Musica, Arte e immagine,
Corpo movimento sport.

STORICO- GEOGRAFICA

Storia, Geografia,
Cittadinanza e Costituzione,
Religione.

MATEMATICO SCIENTIFICO- TECNOLOGICA:

Matematica, Scienze,
Tecnologia, Informatica.

I CAMPI DI ESPERIENZA: luoghi del fare e dell'agire del bambino, sono articolati in modo da aiutarlo a orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli e delle attività

I BAMBINI E LE BAMBINE DI 3/4/5 ANNI NEI CAMPI DI ESPERIENZA

1) Il sé e l'altro

- Bisogno di senso
- Sicurezza
- Appartenenza
- Identità



Le grandi domande esistenziali, l'origine del mondo e della vita

Identità, diversità, prime regole sociali, appartenenza alla famiglia e alla comunità

Scoperta dei pari e degli adulti, emozioni, stati d'animo, conflitti e condivisioni

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande"

2) Il corpo e il movimento

- bisogno di sicurezza
- Identità
- Espressione
- Comunicazione



Controllo del corpo e delle sue funzioni, educazione alla salute, educazione alimentare

Schema corporeo, sistema senso-percettivo, coordinazione motoria

Linguaggio corporeo, comunicazione, orientamento

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti

3) Immagini, suoni, colori

- Bisogni di comunicazione
- Espressione
- Conoscenza



Fruizione e sperimentazione di una pluralità di linguaggi

Esplorazione, tecniche e materiali diversi, patrimonio artistico e culturale

Scoperta dei pari e degli adulti, emozioni, stati d'animo, conflitti e condivisioni

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. La scuola aiuta i bambini a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità"

4) I discorsi e le parole

- Bisogni di conoscenza
- Scoperta
- Comunicazione



Identità personale e culturale, patrimonio lessicale

Lingua per giocare, riflettere, raccontare, chiedere

Confronto, scambio, espressione, esplorazione, lingua scritta

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse"

5) La conoscenza del mondo

- Bisogni di conoscenza
- esplorazione
- scoperta

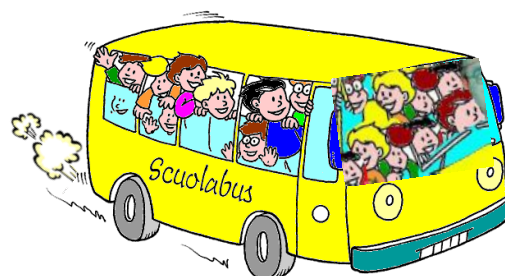


Organizzazione delle esperienze, competenze trasversali

Interazione con lo spazio, gli oggetti, il numero, la misura, i viventi e il mondo naturale.

Trasformazione della materia, macchine, strumenti, tecnologici

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza"



GLI ALUNNI DAI 6 AI 10 ANNI TRA AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

Discipline e aree disciplinari possono essere organizzate da ogni scuola, con le prescrizioni e i limiti del DPR 275/99, in relazione alla realtà locale, ai bisogni degli alunni e quindi alla progettazione didattica-educativa. Nella scuola primaria le discipline sono raggruppate in aree, indicando in tal modo la possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) e il monte ore necessario per trasformare in competenze personali degli allievi gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline sono state declinate nella nostra scuola primaria come di seguito illustrato:

DISCIPLINE	CLASSE I (ore sett.)	CLASSE II (ore sett.)	CLASSE III (ore sett.)	CLASSE IV (ore sett.)	CLASSE V (ore sett.)
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	28	28	28	28	28

GLI ALUNNI DAI 10 AI 14 ANNI LE DISCIPLINE

Il curriculum è strutturato attraverso un'organizzazione per unità di apprendimento delle discipline, sviluppata all'interno dei **dipartimenti disciplinari**.

Ogni dipartimento organizza il curriculum proprio della disciplina che comprende:

- La progettazione formativa e didattica.
- La programmazione delle unità di apprendimento.
- La strutturazione dei livelli di apprendimento in competenze misurabili.

Attraverso l'attività curricolare, ogni consiglio di classe individua gli interventi per innalzare i livelli di apprendimento dei singoli allievi, organizzando eventuali laboratori di recupero e potenziamento.

Dipartimenti disciplinari

- DIP. MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA- EDUCAZIONE. FISICA
- DIP. ARTE E IMMAGINE – MUSICA
- DIP. RELIGIONE
- DIP. ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA
- DIP. LINGUE COMUNITARIE (INGLESE – FRANCESE)
- DIP. STRUMENTO MUSICALE

Lingue comunitarie

In tutte le classi della scuola secondaria la prima lingua straniera è l'**inglese**.

La seconda lingua comunitaria è il **francese**.

Insegnamento di uno strumento musicale

Il corso ad Indirizzo Musicale, attivo in questa Scuola da 3 anni, dà la possibilità di suonare per tutto il triennio uno strumento musicale, ampliando così l'offerta formativa tradizionale.

Il corso è finalizzato ad offrire "Al preadolescente, attraverso lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa" appropriandosi "del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di sviluppo del gusto critico..." (art 1, Decreto Ministeriale 13/02 /1996).

Gli Strumenti

Si può scegliere tra **chitarra, clarinetto, tromba e pianoforte**.

I Tempi

Le lezioni sono pomeridiane e si svolgono in 2 incontri settimanali presso la Scuola Secondaria. Sono del tutto gratuite ed individuali e prevedono anche momenti di socializzazione e confronto in occasione di esecuzioni pubbliche nella nostra Scuola e in sale da concerto cittadine, nonché nell'ambito dell'Orchestra della Scuola.

La lezione individuale permette di scoprire e sviluppare al meglio tutte le potenzialità degli alunni.

I docenti dei corsi curricolari sono professionisti diplomati e abilitati all'insegnamento dello strumento, ricchi di esperienza didattica e concertistica.

Clarinetto: prof. Stellato Giovanni

Tromba: prof. Martone Salvatore

Pianoforte: prof.ssa Manzo Valeria

Chitarra: prof.ssa Esposito.

Offerta Formativa Aggiuntiva

Il Collegio dei Docenti, per la realizzazione di più proficue attività sia di recupero che di potenziamento ed integrazione, ha ritenuto opportuno adottare modalità organizzative che consentano maggiori occasioni di confronto ed approfondimento, per sperimentare, nella impostazione del lavoro didattico, modalità nuove che favoriscano una effettiva personalizzazione dell'insegnamento. Le varie attività laboratoriali integrative programmate saranno realizzate in parte nelle ore curricolari ed in parte nei laboratori pomeridiani. A livello di istituto saranno attivati i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari

DAL POF ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE			
MISSION	FINALITA'	PROGETTI	ALUNNI COINVOLTI
➤ Promuovere la conoscenza di sé e la formazione di interessi, motivazioni, capacità di scelta (saper essere). ➤ Favorire l'acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle varie discipline (sapere). ➤ Sviluppare competenze cognitive, comunicative, creative ed espressive (saper fare).	Promuovere il piacere all'ascolto di storie	Pagine di felicità	Alunni 4 anni S. Infanzia
	Promuovere nei bambini la presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita di gruppo	Gigiotto il cane poliziotto	Alunni 4 anni S. Infanzia
	Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente	Vivere in mondo più pulito	Alunni 4 anni S. Infanzia
	Educare all'intercultura	Tutti i colori dell'amicizia	Alunni 4 anni S. Infanzia
	Educare all'intercultura	Tutti i colori dell'amicizia	Alunni 5 anni S. Infanzia
	Promuovere la conoscenza del corpo e delle sue potenzialità attraverso il gioco ed il movimento	A scuola con il corpo	Alunni 5 anni S. Infanzia
	Potenziare ed ampliare le capacità motorie di ciascun alunno con attività di base e ludico-motorie.	CONI extracurricolare	Classi Prime S. Primaria
	Potenziare ed ampliare le capacità motorie di ciascun alunno con attività di base e ludico-motorie.	Gioco-Sport extracurricolare	Alunni classi quarte e quinte S. Primaria
	Sviluppare le attitudini fisiche individuali, di perfezionare il movimento, di migliorare le capacità coordinative.	Tennis tavolo extracurricolare	Alunni classi terze e quarte S. Primaria
		Musicisti si diventa	Classi quarte

			S. Primaria
		Pinocchio in bicicletta	Classi quinte S. Primaria
		Progetto coro extracurricolare	Alunni classi quinte S. Primaria Alunni classi prime S.Secondaria
	Sviluppare la cooperazione e la solidarietà tra pari	Il baule dei ricordi	Classi quinte S. Primaria
	Promuovere l'acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese	Trinity	Classi quarte e quinte S. Primaria
	Sviluppare una coscienza alimentare	Educazione Alimentare	Alunni S. Primaria
	Sviluppare una coscienza alimentare.	Il cibo fonte di vita	Alunni classi seconde e terze S. Secondaria
	Promuovere e consolidare comportamenti rispettosi dell'ambiente, delle sue risorse e di tutte le sue forme di vita.	Mi curo di te: dalla scuola al pianeta	Tutti gli alunni della S. Secondaria
	Consolidamento delle capacità coordinative e condizionali nell'esecuzione dei movimenti	Giochi sportivi studenteschi	Tutti gli alunni della S. Secondaria
	Sviluppare la cultura della legalità a partire dal gruppo classe.	Uniti nella legalità	Tutti gli alunni dell'istituto
	Promuovere il cinema tra i giovani come momento di crescita culturale	Cineforum	Tutti gli alunni della scuola secondaria

VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri Per La Valutazione

Tenuto conto della grande rilevanza che riveste la valutazione all'interno del processo educativo, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo IC-Capoluogo concordano su alcune linee e modalità operative, facendo riferimento a tre momenti del valutare, coerenti con gli obiettivi e le metodologie adottate.

- Verifica oggettiva/misurazione: periodicamente in ingresso - itinere e finale; i docenti procedono alla verifica di apprendimento/conoscenze/competenze degli alunni in relazione agli obiettivi posti ed ai percorsi didattici svolti attraverso prove oggettive in rapporto ad indicatori di valutazione precedentemente concordati ed a standard definiti a livello di classi parallele.
- Valutazione formativa: parte dai risultati/prestazioni ottenuti dai bambini e serve al docente per mettere a punto "in itinere" eventuali interventi correttivi e/o compensativi, per scegliere soluzioni metodologiche adatte a differenziare gli interventi didattici; proprio per questo risulta essere "regolativa" rispetto all'azione didattica.
- Valutazione sommativa: raccoglie al termine del quadrimestre o dell'anno scolastico un giudizio globale, facendo un bilancio consuntivo dei processi di insegnamento/apprendimento realizzati e del rendimento complessivo. In genere tale valutazione viene descritta nel quadro finale del Documento di Valutazione e tiene conto anche di una serie di parametri quali: l'atteggiamento dell'alunno verso la scuola (socializzazione, impegno, volontà, fiducia in se stesso) in relazione ai progressi effettuati ed alle potenzialità di ciascun alunno.

Gli strumenti della verifica consistono in:

- Prove oggettive concordate e condivise per interclasse/sezione
- Griglie di rilevazione dei dati in ingresso e quadrimestrali
- Schede di osservazione
- Schede d'ingresso
- Schede finali
- Documento di trasmissione

Valutazione degli apprendimenti

Il principale obiettivo del nostro Istituto è di garantire il successo formativo degli alunni e innalzare gli standard di apprendimento. Tutto ciò comporta un'attività di valutazione costante che tenga conto dei livelli di partenza degli alunni, dei risultati intermedi raggiunti (per riorientare la programmazione), e di quelli finali.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUDIZIO	SIGNIFICATO	VOTO	INDICATORE
Ottimo	Pienamente competente	9/10	A
Distinto	Soddisfacente padronanza di conoscenze e abilità	8	B
Buono	Buona padronanza di conoscenze e abilità	7	C
Sufficiente	Sufficiente livello di strumentalità di base	6	D
Non sufficiente	Non applica regole e abilità in autonomia	5	E

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto	Giudizio	Indicatore	Progressi (indicatori di processo)
10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante
9		L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione positivi Ritmo di apprendimento in continua evoluzione
8	Distinto	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari Ritmo di apprendimento continuativo
7	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari Ritmo di apprendimento graduale
6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi Ritmo di apprendimento lento/invariato
5	Non sufficiente	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento discontinuo
4	Gravemente insufficiente	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento in regressione

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Le visite guidate servono ad integrare, ampliare e approfondire gli argomenti d'interesse e di studio; rappresentano una congiunzione tra la teoria e la pratica.

Le istituzioni scolastiche hanno completa autonomia in materia di organizzazione e responsabilità delle visite guidate e viaggi di istruzione.

Spetta agli Organi Collegiali fissare i criteri generali organizzativi di tutte le tipologie di uscita.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe intervengono per la coerenza con gli obiettivi del POF e la programmazione didattica.

Agli atti sono allegati i prospetti delle visite programmate per l'a.s. in corso.

CONTINUITÀ DIDATTICO – EDUCATIVA

La continuità si attua con la famiglia, il territorio e scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola media attraverso rapporti interattivi e promuovendo percorsi e progetti didattici comuni.

Al fine di garantire al bambino/a il diritto ad un percorso organico che favorisca la sua formazione completa ed unitaria, L'I.C. attua dei raccordi a più livelli:

Rapporti scuola-famiglia e territorio

Continuità orizzontale

Continuità Verticale

Orientamento

La collaborazione scuola-famiglia è indispensabile ai fini formativi ed educativi dei singoli bambini e per la funzione che la scuola svolge nella società come primo nucleo di educazione. Sono previsti incontri periodici delle insegnanti con i genitori degli alunni (collegiali ed individuali) e ad ogni buon conto ogni qualvolta si riterrà necessario.

La conoscenza e i raccordi con il territorio e le altre agenzie presenti in esso sono, ugualmente fondamentali per conoscere i bisogni degli alunni e dare loro una formazione completa.

La continuità orizzontale prevede il lavoro in rete con altre scuole del territorio, al fine di promuovere e/o sostenere progetti di formazione e di approfondimento.

La Continuità Verticale prevede raccordi che si attuano tra i diversi ordini di scuola pur conservando ognuna la propria specificità e peculiarità nel processo di formazione.

Raccordi in verticale sono attuati non solo con le scuole all'interno dell'istituto ma anche con altri circoli didattici. Con essi ci sono intese comuni e scambi continui finalizzati a porre le basi per una

continuità educativa e didattica che faciliti l'inserimento degli alunni nella nuova realtà della scuola. Gli scambi, sia progettuali che informativi, avvengono fra le commissioni continuità dei vari istituti; si cerca di capire quali sono gli obiettivi raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria, il clima e i metodi usati per conseguirli. Si cerca in tutti i modi di creare modalità serene di passaggio fra il primo ed il secondo ciclo della scuola obbligatoria.

L'I.C. ha una propria **Commissione Continuità - formazione sezioni/classi** costituita da docenti dei tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e presieduti dal Dirigente scolastico.

Tale commissione, allo scopo di attuare azioni di pubblicizzazione e diffusione dell'offerta formativa d'istituto nonché per rendere più agevole l'approccio dei genitori e degli aspiranti alunni alla realtà fisica e didattica della scuola media organizza:

- a) Incontri preliminari con le scuole del territorio:
 - per pubblicizzare il POF del nostro istituto,
 - per far conoscere il progetto continuità
 - per accogliere eventuali proposte di attività comuni;
- b) attività di continuità da realizzare tra la scuola dell'infanzia e le classi prime del plesso capoluogo e attività tra le classi quinte del plesso capoluogo insieme con le classi di prima media del plesso Falcone;
- c) attività che permettano agli alunni in ingresso e ai loro genitori la conoscenza delle metodologie didattiche adottate dalla nostra scuola (attività laboratoriali, mostre, seminari, spettacoli musicali, drammatizzazioni, ecc.);
- d) Incontri con i genitori:
 - per la distribuzione della brochure d'istituto, per informazioni relative all'offerta dello stage informatico;
 - per fornire spiegazioni relative alla compilazione del modulo d'iscrizione
- e) Incontri con i docenti delle scuole primarie nel mese di maggio/giugno per raccogliere informazioni sugli alunni in ingresso;
- f) Incontri con i docenti di sostegno delle scuole afferenti per raccogliere informazioni relative agli alunni diversamente abili in ingresso.

La commissione forma le classi prime nel rispetto dei criteri stabiliti dal C.d.D e utilizzando le informazioni preventivamente raccolte durante gli incontri con i docenti delle scuole afferenti.

La commissione continuità – formazione classi opera con l'intento di:

1. Consentire una continuità metodologica e didattica agli alunni delle classi di passaggio;
2. Formare le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi nel rispetto dei criteri stabiliti dal C.d.D. e utilizzando le informazioni preventivamente raccolte durante gli incontri con i docenti delle scuole primarie afferenti la scuola media.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

Criteri per la formazione delle classi prime

- distribuzione equi-eterogenea degli alunni tenendo presente la fascia livello (Alta - Media - Bassa), il sesso e, per quanto possibile, le richieste dei genitori;
- distribuzione equa dei casi particolari dal punto di vista relazionale – comportamentale;
- distribuzione equa dei casi problematici dal punto di vista dell'apprendimento;
- distribuzione equa di casi di alunni diversamente abili;
- Le classi in cui sono iscritti alunni con certificazione di handicap saranno formate da un numero inferiore di alunni rispetto alle altre.
- Le richieste particolari di inserimento di alunni in una classe piuttosto che in un'altra verranno valutate dal Dirigente scolastico e dalla Commissione.
- Le sezioni della Scuola dell'Infanzia saranno composte prevalentemente da alunni della stessa età, salvo la necessità di formare una o più sezioni con alunni di età diversa.

Iscrizioni in corso d'anno

Qualora nel corso dell'anno scolastico dovessero arrivare nuovi alunni, questi ultimi verranno assegnati alle classi con il numero inferiore di alunni, purché in dette classi non siano inseriti alunni portatori di handicap o con particolari difficoltà. Naturalmente si assegneranno nuovi alunni anche a queste ultime, qualora non sia possibile destinarli ad altre classi.

Per situazioni particolari, il Dirigente scolastico convocherà i docenti delle classi in cui intende inserire gli alunni, preventivamente avvertiti, per valutare insieme a loro le singole situazioni e l'inserimento più adeguato alle varie esigenze presentate.

Criteri lista d'attesa alunni scuola dell'infanzia

Per la formazione della lista di attesa della Scuola dell'Infanzia si propongono i seguenti criteri:

- Ammissione con priorità ai bambini portatori di handicap
- Ammissione con priorità ai bambini di 5 anni
- Ammissione con priorità ai bambini residenti nel comune
- Ammissione con priorità bambini con particolari situazioni familiari (mancanza di uno o di entrambi i genitori, particolari situazioni di disagio ambientale ed economico)
- Ammissione con priorità dei neo iscritti nei termini stabiliti dall'Ordinanza Ministeriale
- Ammissione con priorità a bambini con genitori lavoratori
- Ammissione con priorità a bambini residenti in prossimità della scuola
- A parità di condizioni è data la precedenza ai bambini di maggiore età.

I bambini della Scuola dell'Infanzia che si assentano, senza giustificato motivo, per un periodo continuativo superiore a due mesi, sono dimessi dalla scuola con disposizione del Dirigente Scolastico, su motivata proposta degli docenti e previo accertamento. Analogo provvedimento può essere adottato per ripetute assenze non giustificate.

ORIENTAMENTO DOPO LA TERZA MEDIA

Da un'indagine effettuata sui dati degli ultimi anni, abbiamo potuto rilevare le scuole nelle quali gli alunni del nostro istituto si iscrivono dopo il triennio.

Con quasi tutte queste scuole abbiamo impostato rapporti costanti di scambio informativo per facilitare le scelte degli alunni e dei genitori relativamente ai percorsi post terza media; c'è una figura strumentale specificamente addetta a questi rapporti che organizza gli incontri fra queste scuole ed i genitori, la presentazione da parte delle scuole superiori dei piani di studio agli alunni ed ai genitori, l'eventuale organizzazione di stage di gruppi di alunni presso le scuole superiori, l'informazione circa le modalità di iscrizione.

Tale servizio, naturalmente, è soltanto una piccola parte di un'attività di insegnamento/apprendimento più vasta che va sotto il nome di orientamento.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Linee Guida

Una scuola inclusiva è una scuola che tende al miglioramento organizzativo, perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto; di conseguenza le scuole del nostro IC a fronte di tutto quanto sopra esplicitato, intendono rispondere con:

- una didattica che riconosce e valorizza le differenze di tutti, equa, efficace,
- una programmazione strutturalmente inclusiva.

A livello di team/consiglio di classe:

- modalità coinvolgenti di lavoro
- didattica laboratoriale
- strategie alternative a quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video;
- studio guidato, lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo;
- formazione per prevenzione e contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti e/o fumo;
- Utilizzo di percorsi interdisciplinari su tematiche civiche e ambientali, con sussidi multimediali;
- valorizzazione delle potenzialità e delle risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- didattica per competenze

Si propone di ricorrere a

- Individualizzazione (obiettivi comuni, ma con percorsi semplificati)
- Personalizzazione (obiettivi e percorsi differenziati)
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative.

Non c'è nulla che sia più ingiusto che far le parti uguali tra disuguali.

Lettera ad una professoressa 1967

La scuola ha il compito di progettare un piano di intervento educativo differenziato in collaborazione con la famiglia e con gli operatori dei servizi socio-sanitari, che tiene conto delle particolari esigenze dell'alunno e favorisce il suo sviluppo personale attraverso un attento esame che ne rilevi le condizioni, i bisogni, le attitudini, gli interessi e opera facendo leva su tutti gli aspetti della sua personalità.

"L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione obbligatoria non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio, che peraltro, non vanno confuse"(D.P.R. 104/85).

I bambini diversamente abili sono seguiti dalle insegnanti di sostegno, contitolari e corresponsabili della classe di appartenenza degli alunni stessi. I docenti di sostegno formano una commissione GLHI, coordinata dalla funzione strumentale Area 2, appositamente designata dal Collegio docenti. Per garantire la qualità dell'offerta formativa agli alunni diversamente abili, sono assicurati contatti continuativi con gli operatori socio-psico-pedagogici della ASL, non solo per la stesura della documentazione (diagnosi funzionale e profilo dinamico-funzionale) ma ogni qualvolta si renda necessario l'aggiornamento del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e quando i docenti individuano nuovi alunni bisognosi del sostegno.

Particolare importanza riveste l'organizzazione dell'accoglienza che deve svolgersi nella ricerca della conoscenza reciproca di una migliore comunicazione, di relazioni interpersonali tali da garantire un inserimento sereno e una reale integrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto. Essa si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo - relazionale.

PROGETTO DIDATTICO

Per gli alunni che non possono seguire le stesse attività dei compagni viene definita una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. La valutazione è sempre bimestrale/ quadrimestrale.